

I partigiani azzurri di Busto: “I partiti non abbiano ambiguità sul fascismo”

Pubblicato: Lunedì 11 Ottobre 2021



L'opposizione al fascismo è cosa di ieri, ma anche di oggi: è il messaggio che arriva dal **Raggruppamento Divisioni Patrioti “Alfredo Di Dio”**, che sabato e domenica [ha ricordato la figura del comandante Di Dio](#) (caduto al Sasso di Finero il 12 ottobre 1944) ma ha anche lanciato un messaggio contro l'ambiguità verso le forze fasciste nuovamente attive.

Il Raggruppamento – erede dei “partigiani azzurri”, cattolici e moderati – ha voluto lanciare un messaggio forte sulla attualità: l'associazione «deplora quanto accaduto nella manifestazione non autorizzata di sabato 9 ottobre 2021 a Roma con l'attacco alla sede della CGIL; esprime sdegno e condanna per le violenze e aggressioni messe in atto da gruppi facinorosi».

«Questi avvenimenti – continua il comunicato firmato dal presidente **Gianni Mainini** – ci ricordano tristemente quanto attuato dalla squadrista fascista negli anni 1921-22 prodromici all'avvento della dittatura. **La nostra condanna è ferma e totale** in quanto comportamenti contrari alla democrazia e allo spirito antifascista della Costituzione e per le ombre che proiettano sulla nostra convivenza civile. **Chiediamo che nessuna forza politica assuma posizioni ambigue ma si dichiari apertamente contraria a questi gruppi fascistoidi** e facinorosi. La democrazia e la convivenza vanno costruite e difese giorno per giorno mettendo al bando i violenti e facinorosi e difendendo la libertà, valore fondamentale pagato a caro prezzo, addirittura con la vita, dai combattenti partigiani durante la lotta di Liberazione».

L'[assalto di Roma alla Cgil](#) è arrivato proprio in un **fine settimana di ricordo per il Raggruppamento**, che sabato mattina ha fatto memoria del sacrificio di Alfredo Di Dio e del colonnello Attilio Moneta, caduti il 12 ottobre al Sasso di Finero, [colpiti dalle mitragliatrici della SS Polizei](#).



Quest'anno la strada della gola di Finero (strada dismessa al traffico veicolare ma aperta per l'accesso all'area memoriale) era inagibile, le commemorazioni in Val Cannobina si sono tenute a **Cursolo** e al monumento dietro al cimitero di Finero, nella foto che apre l'articolo. La giornata ricorda il sacrificio del capitano Di Dio – comandante dei “fazzoletti azzurri” della Valtoce – e del colonnello Moneta, ex militare che nel 1944 tornò in servizio come comandante della “Guardia nazionale” della [Repubblica dell'Ossola](#).

Domenica è stato aperto il museo di Ornavasso, una delle due sedi del Raggruppamento, insieme a **Busto Arsizio**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

